

Allegato DUVRI

DUVRI E VERBALE DI COORDINAMENTO

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

(art.26 del D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs.106/2009 e aggiornato in seguito alle modifiche apportate dal DL 76/2013 e dal DL 69/2013 convertito dalla Legge 9 agosto 2013)

Caso 1: Il datore di lavoro del luogo di lavoro ove si svolge il contratto = datore di lavoro committente = titolare contratto.

In questo caso il datore di lavoro redige le parti A, B, C del presente DUVRI (documenti di gara). Si precisa inoltre che:

1. Prima dell'esecuzione del contratto il committente può integrare il presente DUVRI.
2. L'impresa aggiudicataria firma per accettazione il DUVRI.
3. Il datore di lavoro dovrà adempiere agli obblighi di coordinamento.

Area/dipartimento/istituzione/settore/quartiere /servizio:
Appalto:
Datore di lavoro committente:
Datore di lavoro (Dirigente di Area/ Dipartimento/Istituzione Settore/ Quartiere/ Servizio):
Sede:
Referente di sede di esecuzione del contratto:
Le attività oggetto del relativo contratto (specificare oggetto) dovranno essere eseguite presso l'edificio di Via:

DATI DELL'AGGIUDICATARIO

Ragione sociale:		
Sede (indirizzo):		
Telefono:	Fax:	Email:
CF:	PIVA:	
Attività:	Codice ISTAT:	

PARTE A: VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD (A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE)

Nel presente appalto di:	Durata del contratto:
<input type="checkbox"/> LAVORI	
<input type="checkbox"/> SERVIZI	
<input type="checkbox"/> FORNITURE	
Descrizione sintetica:	

E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza (indicare con la crocetta):

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE			
		SI	NO
1.	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	All'interno della sede	<input type="checkbox"/>
	(Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>
6.	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13.	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14.	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17.	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18.	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>
19.	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>
20.	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>
21.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23.	MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24.	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25.	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26.	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27.	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28.	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31.	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32.	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33.	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34.	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35.	altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La presente checklist è da ritenersi sufficientemente esaustiva per la maggioranza dei casi al fine di poter meglio valutare la presenza di rischi interferenziali, intesi come contatto rischioso, oggetto dell'appalto. Inoltre è parte integrante del presente documento l'allegato I in cui vengono elencate le misure standard di prevenzione. Tuttavia è facoltà del datore di lavoro committente implementare la presente checklist, con ulteriori elementi riferiti al luogo di lavoro e alle peculiarità del servizio/fornitura/lavoro, al fine di meglio valutare la presenza di rischi interferenziali.

PARTE B - RISCHI SPECIFICI A CURA DEL REFERENTE DI SEDE/SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

È individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA			
		SI	NO
1.	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I. ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO ' SOGGETTI A CPI ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA CON POTENZIALITA' MAGGIORE AI 116 kW SOGGETTA A CPI ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESA DI DIVERSE ATTIVITA' DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZE DURANTE LE ATTIVITA' ESTERNE SVOLTE NEI PERIMETRI DELL'EDIFICIO INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.	PRESENTE UN POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITA' E/O ALLA STORICITA' DELL'EDIFICIO ED ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15.	altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data

Datore di Lavoro/Referente di sede:

PARTE C – MISURE A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati dedotti da quanto si evidenzia nella PARTE A e PARTE B, vengono impartite le seguenti misure e disposizioni a tutela della sicurezza:

1.
2.
3.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs. 81/2008 e s.m.i). Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Datore di lavoro e/o al Referente di Sede il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio comunale. L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricate negli Edifici Comunali sarà adeguatamente regolato al fine di evitare interferenze con le attività o altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi di proprietà comunale, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attraversamento di aule dedicate alla didattica nei nidi d'infanzia, dove i bambini svolgono attività a stretto contatto con il pavimento, il Personale della Ditta affidataria dovrà munirsi di appositi copri scarpe.

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita dei bambini da scuola e comunque previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a accertare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica.

IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI E SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro

- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione;

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi. In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV Dlgs. 81/2008 (cantieri temporanei o mobili), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro Committente dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

Prima dell'esecuzione del contratto:

1. Il Datore di lavoro può integrare il DUVRI con eventuali sopraggiunti nuovi rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto, e definire le misure di prevenzione e protezione conseguenti.
2. L'impresa sottoscrive il DUVRI.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi, e forniture a cura del Datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro _____

Aggiudicatario _____

ALLEGATO I - MISURE STANDARD DI PREVENZIONE ALLEGATO DELLA PARTE A (parte integrante del DUVRI)

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure standard da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del **Comune di Castel San Pietro Terme**:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli art. 18 comma B) del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre che vengano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e di altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA DELLE APPRECCHIATURE TERMICHE

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoti portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/2008 (ex legge 46/90) e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. Oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi d'allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi

(accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE:

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico d'incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico d'incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

13) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al Datore di lavoro della sede.

14) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare l'idoneità statica dell'intervento ai responsabili dei lavori.

15) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

16) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

17) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- Intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- Fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

18) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

19) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

20) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

21) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/ Locali, dovrà essere informato il Datore di Lavoro della sede oggetto dell'appalto che dovrà fornire informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni

e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi verso il Responsabile del contratto e i dei lavori al fine di eliminare o ridurre i rischi.

22) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

23) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/2008 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti contenuti nel piano di sicurezza di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC. E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione del recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole Comunali:

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro Committente e il Datore di lavoro/ Referente di sede ove si esegue il contratto;
- Gli interventi manutentivi con rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica a meno di accordi diversi tra Datore di Lavoro e Datore di Lavoro Committente. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive. I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- I responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV D.Lgs. 81/2008 (ex D.Lgs.494/96));
- Gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;

- I luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

(art. 26 d.lgs. 81/2008 e d.lgs. 106/2009 e aggiornato in seguito alle modifiche apportate dal decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 e dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013)

Caso 2: da redigere nel seguente caso: il datore di lavoro del luogo di lavoro ove si svolge il contratto è diverso dal datore di lavoro committente/titolare contratto.

In questo caso il datore di lavoro committente redige la parte A, (documento di gara), a gara aggiudicata il datore di lavoro della sede, ove verrà svolto l'appalto, e comunque prima dell'esecuzione del contratto redige la parte B. A seguire il datore di lavoro committente/titolare contratto redige la parte C. Si precisa inoltre che:

- Prima dell'esecuzione del contratto il committente può integrare il presente DUVRI.
- l'impresa firma per accettazione il DUVRI.
- Il datore di lavoro committente dovrà adempiere agli obblighi di coordinamento.

Area/dipartimento/istituzione/settore/quartiere /servizio:
Appalto:
Datore di lavoro committente:
Datore di lavoro (Dirigente di Area/ Dipartimento/Istituzione Settore/ Quartiere/ Servizio):
Sede:
Referente di sede di esecuzione del contratto:
Le attività oggetto del relativo contratto (specificare oggetto) dovranno essere eseguite presso l'edificio di Via:

DATI DELL'AGGIUDICATARIO

Ragione sociale:	_____	
Sede (indirizzo):	_____	
Telefono: _____	Fax: _____	Email: _____
CF: _____	PIVA: _____	
Attività: _____	Codice ISTAT: _____	

PARTE A: VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD (A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE)

Nel presente appalto di:	Durata del contratto:
<input type="checkbox"/> LAVORI	
<input type="checkbox"/> SERVIZI	
<input type="checkbox"/> FORNITURE	
Descrizione sintetica:	

E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischio da interferenza (indicare con la crocetta):

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE			
		SI	NO
1.	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	(Deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'interno della sede All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13.	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14.	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17.	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18.	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>
		Rete dati	<input type="checkbox"/>
19.	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione funi	<input type="checkbox"/>
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>
		Idranti	<input type="checkbox"/>
		Naspi	<input type="checkbox"/>
20.	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>
21.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23.	MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24.	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25.	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26.	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27.	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28.	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31.	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32.	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33.	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34.	VERRANNO AFFIDATI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE (se si specificare quali nelle note successive)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35.	altrp	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La presente checklist è da ritenersi sufficientemente esaustiva per la maggioranza dei casi al fine di poter meglio valutare la presenza di rischi interferenziali, intesi come contatto rischioso, oggetto dell'appalto. Inoltre è parte integrante del presente documento l'allegato I in cui vengono elencate le misure standard di prevenzione. Tuttavia è facoltà del datore di lavoro committente implementare la presente checklist, con ulteriori elementi riferiti al luogo di lavoro e alle peculiarità del servizio/fornitura/lavoro, al fine di meglio valutare la presenza di rischi interferenziali.

PARTE B - RISCHI SPECIFICI A CURA DEL DATORE DI LAVORO/REFERENTE DI SEDE, SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO, PRIMA DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

E' individuata la presenza delle seguenti caratteristiche dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto, che costituiscono potenziali elementi di rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (indicare con la crocetta). Tali rischi possono essere anche dedotti dal DVR della/i sede/i oggetto dell'appalto:

ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'AMBIENTE IN CUI E' SVOLTA L'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO – RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA			
		SI	NO
1.	EDIFICIO SOGGETTO A C.P.I. ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	EDIFICIO DOTATO DI DUE GRUPPI ELETTROGENI CHE PER POTENZA SONO ' SOGGETTI A CPI ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	EDIFICIO DOTATO DI CENTRALE TERMICA CON POTENZIALITA' MAGGIORE AI 116 kW SOGGETTA A CPI ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	EDIFICIO CON PRESENZA DI CABINA DI CONSEGNA E TRASFORMAZIONE DELLA CORRENTE ELETTRICA ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9.	EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI BAMBINI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.	EDIFICIO COMPLESSO CON COMPRESSENZA DI DIVERSE ATTIVITA' DOTATO DI UN PIANO DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11.	POTENZIALE RISCHIO DI INTERFERENZE DURANTE LE ATTIVITA' ESTERNE SVOLTE NEI PERIMETRI DELL'EDIFICIO INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E SOSTA DI AUTOMEZZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12.	PRESENTE UN POTENZIALE RISCHIO DI SCIVOLAMENTO SUI PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI IN RELAZIONE ALLA COMPLESSITA' E/O ALLA STORICITA' DELL'EDIFICIO ED ALLA CONSISTENZA MANUTENTIVA DELL'EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO RELATIVO ALLA DEFRAMMENTAZIONE DELLE SUPERFICI VETRATE IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE STESSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14.	PRESENZA DI UN POTENZIALE RISCHIO DA INTERFERENZE DOVUTO ALLA PRESENZA DI ATTIVITA' LAVORATIVE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE AUTORIZZATE AGLI INTERVENTI MANUTENTIVI PROGRAMMATI E DI NATURA STRAORDINARIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15.	altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- (1) La caratterizzazione dell'ambiente in cui è svolta l'attività oggetto dell'appalto in merito a vie di fuga, sistemi di rilevazione ed allarme, illuminazione di emergenza è in funzione di ciascuna specifica struttura interessata all'appalto.

Data

Datore di Lavoro/Referente di sede:

PARTE C – MISURE A CURA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE LAVORAZIONI

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati dedotti da quanto si evidenzia nella PARTE A e PARTE B, vengono impartite le seguenti misure e disposizioni a tutela della sicurezza:

1.
2.
3.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs. 81/2008 e s.m.i). Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Datore di lavoro e/o al Referente di Sede il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le funzioni in atto nell'edificio comunale. L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricate negli Edifici Comunali sarà adeguatamente regolato al fine di evitare interferenze con le attività o altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi comunali, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attraversamento di aule dedicate alla didattica nei nidi d'infanzia, dove i bambini svolgono attività a stretto contatto con il pavimento, il Personale della Ditta affidataria dovrà munirsi di appositi copri scarpe.

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree scolastiche deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'accesso e per l'uscita dei bambini da scuola e comunque previa verifica della non presenza di bambini nell'area esterna interessata dal percorso dei mezzi.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area scolastica.

IN OGNI CASO LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE COMUNALI E SCOLASTICHE DOVRA' ESSERE LIMITATA AI 10 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro

- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione;

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi. In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV Dlgs. 81/2008 (ex D.lgs.494/96)), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro Committente dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

Prima dell'esecuzione del contratto:

1. Il Datore di lavoro può integrare il DUVRI con eventuali sopraggiunti nuovi rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto, e definire le misure di prevenzione e protezione conseguenti.
2. L'impresa sottoscrive il DUVRI.

Tale documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi, e forniture a cura del Datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro _____

Aggiudicatario _____

ALLEGATO I - MISURE STANDARD DI PREVENZIONE ALLEGATO DELLA PARTE A (parte integrante del DUVRI)

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure standard da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli art. 18 comma B) del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori luminosi di segnalazione. L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA DELLE APPARECCHIATURE TERMICHE

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. D'ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato). Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici tecnici competenti;

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatoti portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/2008 (ex legge 46/90) e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. Oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/2008),richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi d'allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi

(accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE:

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico d'incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico d'incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

13) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al Datore di lavoro della sede.

14) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare l'idoneità statica dell'intervento ai responsabili dei lavori.

15) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

16) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

17) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- Intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- Fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

18) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Dovrà

Essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.

19) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

20) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti apportata dagli operatori.

21) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI COMUNALI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri,etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/ Locali, dovrà essere informato il Datore di Lavoro

della sede oggetto dell'appalto che dovrà fornire informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi verso il Responsabile del contratto e i dei lavori al fine di eliminare o ridurre i rischi.

22) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

23) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/2008s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti contenuti nel piano di sicurezza di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC. E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente di Sede assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione del recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Nidi d'Infanzia e nelle Scuole Comunali:

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Datore di Lavoro Committente e il Datore di lavoro/ Referente di sede ove si esegue il contratto;
- Gli interventi manutentivi con rilevanti attività rumorose, o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica a meno di accordi diversi tra Datore di Lavoro e Datore di Lavoro Committente. Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive. I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica. Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevedrà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- I responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del Titolo IV D.lgs.81/2008(exD.lgs.494/96));

- Gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- I luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O COORDINAMENTO

(In assenza di rischi da interferenza)

Sede:
Data:
Datore di Lavoro /Direttore di:
Settore/Istituzione/Quartiere:
Oggetto dell'intervento:
Referente di sede di esecuzione del contratto (se presente):
Organizzazione affidataria dell'appalto:

DATI DELL'AGGIUDICATARIO

Ragione sociale:		
Sede (indirizzo):		
Telefono: _____	Fax: _____	Email: _____
CF: _____	PIVA: _____	
Attività: _____	Codice ISTAT: _____	

Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 del D.Lgs.81/08 per i lavori richiamati nell'oggetto dell'intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive da adottare di seguito riportate.

☐ **NON SONO PRESENTI RISCHI DA INTERFERENZA** - Non risultano presenti rischi da interferenza e pertanto, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento durante lo svolgimento dell'intervento, si ritengono sufficienti ed esaustive le seguenti informazioni:

Descrizione (inserire ulteriori informazioni sui rischi ambientali e relative misure di prevenzione e protezione di coordinamento da adottare):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti signori:

Nome e Cognome (in stampatello)	In qualità di (ente e Qualifica)	Firma

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale;
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività.

Data __/__/__

Firma del Datore di Lavoro (o sostituto) del luogo oggetto dell'appalto Firma dell'Aggiudicatario o suo delegato

.....

.....

IMPORTANTE

Una volta completato il DUVRI, inviarlo al Committente.

NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE DAL CONTRATTO

VIETATO

1. Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile.
2. Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille, se non previa autorizzazione da parte del dirigente di servizio o di un suo delegato.
3. Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d'emergenza, nonché le zone antistanti i presidi antincendio e sanitari.
4. Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione del dirigente di servizio o di un suo delegato.
5. Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile.
6. Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione.
7. Utilizzare macchine, attrezzature, apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte, non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego, in cattivo stato di manutenzione.
8. Utilizzare attrezzature, apparecchiature e macchine del committente se non espressamente autorizzato con verbale di comodato d'uso.
9. Manomettere impianti, attrezzature e macchine o manomettere e inibire le protezioni.
10. Introdurre, all'interno degli ambienti di lavoro e utilizzare strumentazioni, apparecchiature, attrezzature e dispositivi, difforni dagli standard dell'ente, senza autorizzazione.
11. Svolgere qualunque tipo di attività non prevista dalla propria mansione lavorativa;
12. Accedere ad aree, zone o spazi inibiti alle persone non autorizzate;

OBBLIGATORIO

1. Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica.
2. Impiegare solo ed esclusivamente personale informato, formato e addestrato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare.
3. Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, in buono stato di manutenzione, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione.
4. Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti di questa amministrazione.
5. Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali.
6. Impedire, in caso di lavori in quota, il transito di persone nelle aree sottostanti.
7. Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti.
8. In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali, al piano di evacuazione, alle indicazioni del personale addetto alle emergenze o, in sua assenza, del personale regionale

9. Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori.
10. Rispettare ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente di servizio od un delegato.
11. Ripristinare le protezioni, delle parti elettriche attive, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti) e delle macchine (carter, coperchi, fotocellule).
12. In presenza di prodotti o sostanze chimiche, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulle schede di sicurezza (da tenere sempre a disposizione) ed alle procedure riportate nella valutazione del rischio chimico, adottando le MPP e i DPI idonei.
13. Segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo rilevate.

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna.

Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme (incendio, terremoto, ecc.):

 	mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;
	segnalare all'addetto all'emergenza di piano (i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;
	attenersi ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;
	abbandonare ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;
	non ostruire gli accessi o i percorsi;
	
	Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!
	raggiungere il punto di raccolta esterno indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;
	fornire informazioni ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo
	<p>Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> non abbandonare l'infortunato contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni non utilizzare autonomamente i presidi sanitari
	VIGILI DEL FUOCO 115
	PRONTO SOCCORSO 118
	POLIZIA DI STATO 113
	CARABINIERI 112

Aggiungere gli ulteriori numeri utili relativi alla struttura oggetto della prestazione (Es. Vigilanza, pronto intervento guasti sistemi di allarme, manutenzione ascensori, ecc.).

.....

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito si riporta la stima dei costi della sicurezza, valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Tali costi dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta appaltatrice nei luoghi di lavoro dell'Amministrazione appaltante. Tali procedure sono state affrontate nei paragrafi precedenti.

Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, si dovranno attuare le misure ed i presidi per evitare o ridurre i rischi da interferenza, i cui costi sono riportati nella tabella che segue:

Attività/presidio per eliminazione/riduzione Rischi da interferenza	Quantità riferita ad un anno	Costo unitario €/U.M.	Costo complessivo annuo €/annui
Informazione e formazione specifica sui rischi residui da interferenza presenti	n. 6 ore annue	30	180
Segnaletica di sicurezza atte ad impedire interferenze	a corpo	120	120
Apprestamenti di protezione per eventuale caduta di oggetti dall'alto	n. 1 riutilizzabile	150	150
Dispositivi di Protezione Individuale necessari per rischi da interferenze	a corpo	50	50
		TOTALE/ANNUI	500

I costi complessivi per la sicurezza per tutta la durata del contratto prevista di nove anni ammontano, pertanto, ad **€ 4.500,00**, oltre ai costi per la sicurezza relativi all'esecuzione degli interventi iniziali stimati in € 4.756,47 nei documenti: *"Prime Misure e Indicazioni Finalizzate alla Tutela della Sicurezza"*.